

L'INCHIESTA PER L'INCENDIO SUL TRAGHETTO TIRRENIA

«Sul Florio gravi anomalie»

La Capitaneria: comandante e ufficiali impreparati e superficiali

PALERMO. Scarsa sicurezza sui traghetti Tirrenia: mentre la compagnia pubblica naviga verso la privatizzazione, un rapporto della Capitaneria di porto di Palermo sull'incendio a bordo della "Vincenzo Florio" nella notte tra il 29 e il 29 maggio del 2009 getta pesanti dubbi sul rispetto delle norme a bordo del traghetto.

Sulla nave partita da Napoli e diretta a Palermo c'erano 513 passeggeri, tra cui numerosi bambini e scolaresche, e 53 membri d'equipaggio, che lasciarono l'imbarcazione sulle scialuppe di salvataggio. Tutti salvi per miracolo, secondo quanto emerge dalla relazione degli esperti dove vengono descritte anomalie, negligenze, mancanza di preparazione da parte di chi guidava l'equipaggio.

Secondo quanto riportato nella relazione della Capitaneria, l'impianto antincendio andò in avaria 4 minuti dopo il rogo, la schiuma venne riversata nel ponte sbagliato, le porte antifuoco come da progetto potevano essere aperte solo dall'interno vale a dire dove si erano sviluppate le fiamme, i passeggeri furono avvertiti con i megafoni o cabina per cabina perché l'impianto di comunicazione andò subito in tilt, i due timoni andarono in avaria.

Vi sarebbero poi, come ricostruito ieri da *il Giornale di Sicilia*, tutta una serie di anomalie e di errori



L'incendio sul traghetto Florio

GENOVA, FINTA ESPLOSIONE

*** NEL PORTO di Genova si terrà oggi dalle 10 l'esercitazione di emergenza promossa dall'Authority e diretta dalla Capitaneria. Verrà simulata una esplosione nel locale generatori di un galleggiante ormeggiato nella banchina ex Superbacinò, provocata da lavori a fiamma nelle prossimità di una delle casse nafta e un conseguente principio d'incendio. Prenderanno parte, fra gli altri, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il 118, i Servizi tecnici del porto e i lavoratori del Cantiere San Giorgio

commessi dall'equipaggio nella gestione dell'emergenza.

Poco prima della partenza, dunque a poche ore dall'incidente, inoltre la Capitaneria di porto di Napoli aveva rilasciato alla «Florio» il certificato sicurezza passeggeri, che abilitava il traghetto Tirrenia anche a brevi viaggi internazionali.

Il capitano di corvetta Liciano Caddemi, che ha firmato la relazione, punta il dito nei confronti del comandante, del direttore e del primo ufficiale di macchina che agirono dimostrando «insufficiente preparazione e/o inettitudine, scarsa considerazione degli interessi altrui, trascuratezza e mancanza o deficienza di attenzione, leggerezza, inosservanza di precauzioni doverose».

Anche le squadre via terra di Tirrenia, secondo la relazione Caddemi, non avrebbe fornito «l'adeguato supporto tecnico durante l'emergenza incendio». Il rapporto è agli atti del procedimento che vede indagati i proprietari degli automezzi da cui sarebbe partito l'incendio, sviluppatosi nel ponte 5 della nave, e tre degli ufficiali di bordo. La Tirrenia, in questo procedimento, è considerata parte offesa. Nei prossimi giorni si terrà un incidente probatorio, davanti al gip Luigi Petrucci, chiesto dal pm Carlo Lenzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA